



XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dt 6,2-6; Sal 17; Eb 7,23-28; Mc 12,28_b-34



AMARE DIO E AMARE I FRATELLI PER AVVICINARSI AL REGNO

Le tre domeniche del Tempo ordinario che precedono la solennità di Cristo Re ci offrono, nell'Anno liturgico B, pericopi evangeliche tratte dall'ultima sezione del secondo Vangelo (Marco 11-16): **tutto accade a Gerusalemme** e si svolge nel tempo di otto giorni, dall'ingresso trionfale nella Città santa del Maestro, riconosciuto dal popolo come «Colui che viene nel nome del Signore», con il quale si realizza «il Regno» promesso dalle Scritture (Marco 11,9-10), al «primo giorno dopo il sabato» (Marco 16,9), tempo glorioso della «buona notizia» della Risurrezione. Possiamo seguire momento per momento, in Marco, la Santa Settimana che ogni anno viviamo a chiusura della Quaresima, in un percorso che, dalla festosa acclamazione delle Palme, ci conduce al Triduo Santo, al Mistero Pasquale, all'ottavo giorno, il giorno senza tramonto. Si tratta di **sette giorni**, come sette erano stati, «in principio», i giorni della Creazione: ora, «nella pienezza del tempo» (Galati 4,4), Dio «ricapitola» nuovamente «tutte le cose» in Cristo (cfr. Efesini 1,10) e una nuova creazione con la Redenzione operata nel Figlio. Nei giorni che precedono la cattura e la Passione Gesù dimora a Betania, «la casa dell'amicizia» ove vive la famiglia di Lazzaro, luogo di pace nel quale il Signore suole riposare e trovare calore, affetto, fraternità: tutte le mattine «esce da Betania» e si reca al Tempio, ove incontra ogni genere di persone e insegna in pubblico e in privato, alla folla, ai notabili e ai suoi discepoli.

L'incontro che ci è narrato nel Vangelo di oggi (Marco 12,28-34) è collocato da Marco sul finire del terzo giorno e si svolge anch'esso nel Tempio, nel contesto delle diverse discussioni che Gesù sostiene: il fatto è riportato, pur con peculiarità tipiche di ciascun evangelista, da tutti i sinottici; «si avvicina al Maestro uno scriba che lo ha udito discutere» con i sadducei in merito alla Risurrezione del corpo (Marco 12,18-27); questi «ha visto che Gesù ha ben risposto a loro», **condivide dunque l'insegnamento del Signore** sulla chiamata alla vita, si fida della Parola che Lui è e dà; per questo gli «chiede quale sia il primo di tutti i comandamenti». Gesù risponde **con il precetto dell'amore a Dio**, contenuto nella Legge (I Lettura, Deuteronomio 6,2-6), e avvicinandolo al precetto dell'amore al prossimo, anch'esso ivi sancito, ma in un altro libro, addirittura precedente (Levitico 19,18): non c'è dunque nessuna relazione verticale, con il Signore, Padre di tutti, che possa essere autentica in assenza di una relazione orizzontale, tra noi, tutti fratelli in Gesù; amare Dio significa riconoscerlo come «rupe e rifugio, potente salvezza» per ogni uomo; Egli solo «è fedele» (Salmo 17, Responsorio).

In nome della sua fedeltà siamo chiamati ad essere **solleciti verso il prossimo**, consci che da Lui viene ogni bene e la certezza della vita che non muore: «Cristo resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta, **può salvare perfettamente** quelli che per mezzo di Lui si avvicinano a Dio, è sempre vivo per intercedere a loro favore» (II Lettura, Ebrei 7). Tra essi c'è proprio lo scriba del Vangelo: il Signore assicura che «non è lontano dal Regno di Dio», perché comprende che Gesù «parla bene e secondo verità» e riconosce che «amare Dio e amare il prossimo vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici». E noi? Siamo capaci, nella vita, di questa professione di fede?

Laura Paladino



NON STANCHIAMOCI DI PREGARE PER LA PACE NEL MONDO

Maria, guarda a noi! Siamo qui davanti a te. Tu sei Madre, conosci le nostre fatiche e le nostre ferite. Tu, Regina della pace, soffri con noi e per noi, vedendo tanti tuoi figli provati dai conflitti, angosciati dalle guerre che dilanano il mondo.

È un'ora buia. Questa è un'ora buia, Madre. E in questa ora buia ci immergiamo nei tuoi occhi luminosi e ci affidiamo al tuo cuore, sensibile ai

nostri problemi. Esso non è stato esente da inquietudini e paure: quanta apprensione quando non c'era posto per Gesù nell'alloggio, quanto timore quando di corsa siete fuggiti in Egitto perché Erode voleva ucciderlo, quant'angoscia quando l'avete smarrito nel tempio! Ma, Madre, tu nelle prove sei stata coraggiosa, sei stata audace: hai confidato in Dio e hai risposto all'apprensione con la cura, al timore con l'amore, all'angoscia con l'offerta. Madre, non ti sei tirata indietro, ma nei momenti decisivi hai preso l'iniziativa: in fretta sei andata da Elisabetta, alle nozze di Cana hai ottenuto da Gesù il primo miracolo, nel Cenacolo hai tenuto i discepoli uniti. E quando sul Calvario una spada ti ha trapassato l'anima, tu, Madre, donna umile, donna forte, hai tessuto di speranza pasquale la notte del dolore.

Ora, Madre, prendi ancora una volta l'iniziativa; prendila per noi, in questi tempi lacerati dai conflitti e devastati dalle armi. Volgi il tuo sguardo di misericordia sulla famiglia umana, che ha smarrito la via della pace, che ha preferito Caino ad Abele e, perdendo il senso della fraternità, non ritrova l'atmosfera di casa. Intercedi per il nostro mondo in pericolo e in subbuglio. Insegnaci ad accogliere e a curare la vita – ogni vita umana! – e a ripudiare la follia della guerra, che semina morte e cancella il futuro.

Maria, tante volte tu sei venuta incontro, chiedendo preghiera e penitenza. Noi, però, presi dai nostri bisogni e distratti da tanti interessi mondani, siamo stati sordi ai tuoi inviti. Ma tu, che ci ami, non ti stanchi di noi, Madre. Prendici per mano. Prendici per mano e guidaci alla conversione, fa' che rimettiamo Dio al primo posto. Aiutaci a custodire l'unità nella Chiesa e ad essere artigiani di comunione nel mondo. Richiamaci all'importanza del nostro ruolo, facci sentire responsabili per la pace, chiamati a pregare e ad adorare, a intercedere e a riparare per l'intero genere umano.

Madre, da soli non ce la facciamo, senza il tuo Figlio non possiamo fare nulla. Ma tu ci riporti a Gesù, che è la nostra pace. Perciò, Madre di Dio e nostra, noi veniamo a te, cerchiamo rifugio nel tuo Cuore immacolato. Invochiamo misericordia, Madre di misericordia; pace, Regina della pace! Scuoti l'animo di chi è intrappolato dall'odio, converti chi alimenta e fomenta conflitti. Asciuga le lacrime dei bambini – in quest'ora piangono tanto! –, assisti chi è solo e anziano, sostieni i feriti e gli ammalati, protegggi chi ha dovuto lasciare la propria terra e gli affetti più cari, consola gli sfiduciati, ridesta la speranza.

Ti affidiamo e consacriamo le nostre vite, ogni fibra del nostro essere, quello che abbiamo e siamo, per sempre. Ti consacriamo la Chiesa perché, testimoniando al mondo l'amore di Gesù, sia segno di concordia, sia strumento di pace. Ti consacriamo il nostro mondo, specialmente ti consacriamo i Paesi e le regioni in guerra.

Il popolo fedele ti chiama aurora della salvezza: Madre, apri spiragli di luce nella notte dei conflitti. Tu, dimora dello Spirito Santo, ispira vie di pace ai responsabili delle nazioni. Tu, Signora di tutti i popoli, riconcilia i tuoi figli, sedotti dal male, accecati dal potere e dall'odio. Tu, che a ciascuno sei vicina, accorcia le nostre distanze. Tu, che di tutti hai compassione, insegnaci a prenderci cura degli altri. Tu, che riveli la tenerezza del Signore, rendici testimoni della sua consolazione. Madre, Tu, Regina della pace, riversa nei cuori l'armonia di Dio. Amen.

Franciscus

PER SEMPRE...

Con il 15 Novembre don Edgard conclude, oltre agli studi, il suo servizio presso la nostra comunità parrocchiale durato quasi otto anni, e giustamente ritorna nella sua terra del Camerun.

La parola che mi sento di rivolgergli è: GRAZIE!

È stata una presenza effettiva dentro la vita della comunità rendendosi disponibile per la catechesi, i campi scuola, momenti di animazione durante il GrEst, oltre alla celebrazione dell'eucaristia e la disponibilità per ascoltare le confessioni. Un aiuto ancora più importante da quando non c'è più il cappellano e lui ha cercato di colmare questa assenza.

L'augurio che mi sento di fare è: sii sempre contento di essere sacerdote per la gente, a partire dai piccoli, dai poveri, dagli ultimi che chiedono sapienza e non intelligenza, amore e non elemosina, testimonianza e non parole. Buon cammino fratello e, se Dio vorrà, ci ritroveremo, ma certamente non ti dimenticherò!

dDP

Sabato 9 novembre alle 20:30

in patronato possiamo incontrare don EDGAR per salutarlo prima della sua partenza.

SOSTENIAMO I SACERDOTI

San Paolo dice che l'operaio ha diritto del suo stipendio, e che i ministri dell'altare devono vivere per il servizio che compiono.

Anche quest'anno si vorrebbero concretizzare i due obiettivi dello scorso anno:

1. durante le domeniche di novembre raccogliere offerte per raggiungere la somma di € 1.000/00 pari ad uno stipendio mensile per un sacerdote giovane;
2. distribuire i bollettini per fare offerte libere a favore dei sacerdoti, non importa quanto, importa saper accompagnare i nostri sacerdoti sostenendoli anche nei loro bisogni materiali.

Se noi sosteniamo la Chiesa Cattolica vorrà dire che ci sarà una maggiore disponibilità per poter fare la carità ai più fragili, e aiutare le parrocchie a tenere bene e belle le chiese ed i patronati.

Anche questo è un segno concreto per dimostrarci ed essere comunità.

Fin d'ora grazie a tutti e a tutte.

AFORISMI

"In definitiva, la pace si riduce al rispetto dei diritti inviolabili dell'uomo - opera di giustizia è la pace - mentre la guerra nasce dalla violazione di questi diritti."

"L'amore cerca sempre la vicinanza di colui che si ama."

s. Papa Giovanni Paolo II

VIVERE LA PAROLA

Mc 12,28-34

«Amarlo [il Signore tuo Dio] con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Gesù oggi ci dice che il modo più importante per onorare Dio

non è offrirgli sacrifici o offerte ma amare intensamente Dio, origine di ogni cosa e sorgente di ogni sentimento d'amore

amare intensamente noi stessi perché lui vuole il nostro bene e si prende cura di noi

amare intensamente gli altri, i nostri fratelli, operando perché siano davvero tutti felici: amici e nemici, vicini e lontani, concittadini e stranieri, piccoli e grandi.

DOM 3 Novembre - XXXI DOM del TEMPO ORDINARIO

8:00 † per le anime

9:30 † GRIGGIO GIOVANNI e AMALIA
† FAM. FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI
ANTONIETTA, LORENZO e MOGLIE GIOVANNA
† VIVIAN BRUNO, GIACOMINI ROBERTO,
TANDUO MARIA e MIOTTO EMILIA
† ZIA MARY, GRIGGIO ANDREA e NONNO
BRUNO
† BISON DIONISIO, BETTIO RITA e GNESUTTA
LEONARDO

11:00

RITO DELLA CONFERMAZIONE



† AMADEI PAOLO, GEMMA, DITTADI GIORGIO
† PANDOLFO LUCIANO e GABRIELLA
† BENATO PIETRO e QUINTO LINDA
† CAON LUIGINA

12:30 **BATTESIMO BOSCARO EDOARDO**



18:00 † SIMIONATO ANTONIO, GLORIA e FAM.
† MARTIGNON GIANNA

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † GUSSON PIETRO, ANGELINA e FIGLI

Lun 4 Novembre - s. Carlo Borromeo

8:00 † per le anime

15:00 **MESSA IN CIMITERO**

18:00 † per le anime

Mar 5 Novembre ss. Elisabetta e Zaccarias

8:00 † per le anime - 18:00 † per le anime

Mer 6 Novembre - s. Severo

8:00 † per le anime - 18:00 † per le anime

Gio 7 Novembre - s. Ernesto

8:00 † per le anime - 18:00 † per le anime

Ven 8 Novembre - s. Goffredo

8:00 † per le anime

20:00 **MESSA IN RICORDO DEI DEFUNTI ANNO 2024**
† ROSSATO PINO

Sab 9 Novembre Dedicazione della Basilica Lateranense

8:00 † per le anime - 18:00 † per le anime

PORTO 17:00 **Rosario**

17:30 † GRIGGIO ANDREA

Prefestiva † **MESSA DELL'ANNO PER TUTTI I DEFUNTI**
e AMICI DI PORTO MENAI



50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO
GRIGGIO VLADIMIRO, AGNOLETTO LUCIA

DOM 10 Novembre - XXXII del TEMPO ORDINARIO

8:00 † per le anime

9:30 † BOBBO LINO e DEF. BOBBO e CARRARO
† MARIN LILIANA e ZAMPIERI SILVIO
† TOFFANO ADAMELLO, LIVIO e ADELE BIANCA
† GAZZATO EMILIO e LAVINIA
† SACCON RODOLFO e ORSOLINA

11:00 † per le anime - 18:00 † per le anime

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † FAM. LORENZIN

“GRUPPI DI ASCOLTO 2024/2025

Carissimi, anche nel nuovo anno pastorale ci ritroveremo nei gruppi di ascolto della Parola !

Lo faremo in parrocchia approfondendo assieme il vangelo di Giovanni.

La scelta di concentrarsi sui personaggi che attraversano il testo consente di approfondire il loro singolo rapporto con Gesù e di scoprire come l'incontro col Signore sia ciò che cambia realmente la vita di ogni persona.

Il Signore sempre si avvicina e incontra tutti nella verità e nell'amore, perché Lui stesso è - nella sua persona - la Verità e l'Amore.

Possano coloro che si cimenteranno in questo percorso tra le storie e i personaggi del Vangelo secondo Giovanni, crescere nel loro incontro col Signore Gesù e nell'appartenenza alla Chiesa.

Vi proponiamo il calendario della ripartenza .

FRANCO / PASQUALE

LUNEDI' 04/11 ore 20.45

STEFANIA TRONCHIN

MARTEDI' 05/11 ore 14.30

ANNA BERATI

MERCOLEDI' 06/11 ore 15.00

**GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO
NEI LOCALI DELLA
CANONICA e del PATRONATO**

DISTRIBUZIONE del DOLCE di SAN MARTINO



Da Sabato 2 dopo la messa delle 18:00 e per tutta la durata dell'apertura del mercatino si potrà

acquistare il dolce di san Martino fino ad esaurimento scorte.

Il ricavato sarà devoluto alla Scuola dell'Infanzia.